



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Dipartimento sviluppo sostenibile

Il Capo Dipartimento

<i>Oggetto</i>	Decreto di trasferimento su impegno - Piano Stralcio dissesto idrogeologico 2023
<i>Soggetto</i>	Regione Veneto
<i>Dati contabili</i>	Importo complessivo di € 12.883.916,47 – cap. 7511 PG 01
<i>Elenco allegati</i>	DM n. 154 del 22.04.2024 – Individuazione degli interventi 2023 DD n. 568 del 19.12.2023 – Decreto di impegno Nota n. 62363 del 19.04.2023 – Avvio della programmazione delle risorse per interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico DD n. 228 del 07.12.2021 – Decreto di pagamento prima quota Fondo Progettazione

✓ Resp.Set: Negro D.
Ufficio: USSRI_01-Set_01
Data: 29/05/2024

✓ Resp. Div.: Fiore D.
Ufficio: USSRI_01
Data: 29/05/2024

✓ DG: Lo Presti G.
Ufficio: USSRI
Data: 31/05/2024

✓ Resp Segr. Dip.: Presta A.
Ufficio: DiSS
Data: 03/06/2024



- VISTE** le disposizioni vigenti sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, nonché quelle correttive, integrative e di attuazione;
- VISTI** la legge 8 luglio 1986 n. 349 nonché il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, la legge 17 luglio 2006 concernenti l'istituzione del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto all'accesso ai documenti";
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", nonché il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 concernente "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., recante il "Codice dell'Amministrazione digitale";
- VISTA** la legge n. 196 del 31 dicembre 2009 e ss. mm. e ii. recante la riforma della contabilità e finanza pubblica;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni";
- VISTO** il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90, recante "Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196" e, in particolare, l'art. 8 che disciplina il "Sistema di contabilità finanziaria economico-patrimoniale e piano dei conti integrato";
- VISTO** il decreto-legge n. 22 del 1° marzo 2021, convertito con modificazioni nella legge n. 55 del 22 aprile 2021, recante Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri con il quale, tra l'altro, viene istituito il Ministero della Transizione Ecologica che ha riunito le competenze del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con le attribuzioni in materia di energia fino ad allora ripartite tra altri dicasteri;
- VISTO** l'art. 4, comma 1, del decreto-legge n. 173 dell'11 novembre 2022 recante Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, in base al quale il Ministero della transizione ecologica ha assunto la denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 180, recante *"Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2021, n.128"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 286 del 7 dicembre 2023, ed in particolare, l'articolo 2, "Disposizioni transitorie e finali";

- CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 128 del 2021, il Ministero è articolato in tre Dipartimenti e dieci Direzioni Generali, oltre agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, e che ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del medesimo decreto i Dipartimenti assumono la denominazione di Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DiAG), Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS) e Dipartimento energia (DiE);
- VISTO** il D.P.R. 27 dicembre 2023, con il quale è stato conferito, all'Ing. Laura D'Aprile l'incarico di Capo Dipartimento del Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS) del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti al n. 60 il 15 gennaio 2024;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 303 del 30 dicembre 2023 – Supplemento Ordinario n. 40;
- VISTO** il decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze 29 dicembre 2023, recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 303 del 30 dicembre 2023 – Supplemento Ordinario n. 41;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 10 gennaio 2024, n. 7, di adozione dell'Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2024 e per il triennio 2024-2026, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti il 18/01/2024 al n. 68;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 22 del 16 gennaio 2024 di assegnazione ai titolari dei Centri di responsabilità Amministrativa delle risorse economico-finanziarie stanziare sui capitoli di spesa dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'anno finanziario 2024;
- VISTA** la direttiva generale recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica per l'anno 2024, approvata con decreto ministeriale n. 100 del 14 marzo 2024, registrata dalla Corte dei Conti in data 29 marzo 2024 al n. 1055;
- VISTO** il D.P.C.M. del 21 maggio 2024, in corso di registrazione dalla Corte dei Conti, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per l'Uso Sostenibile del Suolo e delle Acque (DG USSA) al Dott. Giuseppe Lo Presti;
- VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "*Norme in materia ambientale*";
- VISTO** il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e successive modificazioni, recante "*Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti*";

- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015, recante *“Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvione”*
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2016, *“Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico”*;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021 *“Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico”*;
- VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*;
- VISTO** l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, e successive modificazioni, recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;
- VISTO** l'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, ss.mm.ii., laddove prevede, in particolare, che *«Il Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio del Ministero della transizione ecologica è adottato, anche per stralci, con uno o più decreti del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, previa intesa con i Presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano interessate agli interventi ammessi a finanziamento nei rispettivi territori, corredati dai relativi cronoprogrammi, così come risultanti dal sistema di monitoraggio. Gli interventi ammessi al finanziamento sono identificati dai relativi codici unici di progetto (CUP), ai sensi dell'articolo 11, commi 2-bis e 2-ter della legge 16 gennaio 2003, n. 3. Il monitoraggio del Piano e degli interventi è effettuato dalle amministrazioni titolari dei CUP con il sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e con i sistemi ad esso collegati e gli interventi sono classificati sotto la voce "MITE - Mitigazione del rischio idrogeologico". Con i medesimi decreti di cui al primo periodo sono disciplinate le modalità di trasferimento delle risorse, le riprogrammazioni e le rimodulazioni.»*;
- CONSIDERATO** che il medesimo art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, ss.mm.ii., affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;
- VISTO** l'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha integrato l'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”*, in particolare, aggiungendo all'articolo 11, il comma 2-bis, ai sensi del quale *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di*

investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;

VISTA la nota prot. MASE.62363 del 19-04-2023, con cui la Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche ha avviato la programmazione delle risorse di bilancio destinate, per l'anno 2023, al finanziamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, secondo i criteri e le procedure stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021 e, a tal fine, ha comunicato la quota assegnata alla Regione Veneto, pari a 12.965.457,93 euro;

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di concerto con il Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, n. 154 del 22-04-2024, registrato dalla Corte dei Conti in data 13-05-2024 al n. 1624, con il quale sono stati individuati n. 3 interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, con i relativi cronoprogrammi, da realizzarsi nel territorio della regione Veneto, per un importo complessivo, a carico del bilancio MASE, di Euro 12.965.457,93;

VISTO il decreto direttoriale DG USSRI n. 568 del 19-12-2023, registrato presso l'Ufficio Centrale di Bilancio in data 28-12-2023 al n. 492, con il quale è stata impegnata la somma complessiva di Euro 12.965.457,93 a favore del Presidente della Regione Veneto, in qualità di Commissario di governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, con il vincolo del perseguimento delle finalità stabilite;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 luglio 2016 *“Modalità di funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico», di cui all'articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221.”;*

VISTO, in particolare, l'art. 8 del DPCM 14 luglio 2016, che così recita: *“Al momento del finanziamento dell'esecuzione dell'intervento, la cui progettazione è stata sostenuta dal Fondo di cui all'art. 1 del presente decreto, le somme già assegnate per la progettazione medesima sono recuperate con una decurtazione di pari importo del finanziamento destinato all'attuazione dell'intervento e sono versate ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al medesimo Fondo.”;*

VISTO il decreto direttoriale n. 228 del 07-12-2021 con il quale è stata finanziata la progettazione fino al livello esecutivo dell'intervento codice ReNDiS 05IR344/G1 per un importo di Euro 313.621,00 ed è stato disposto il pagamento della prima quota del 26%, pari a Euro 81.541,46;

CONSIDERATO che dalla somma complessivamente destinata agli interventi finanziati con il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 154 del 22-04-2024 vanno detratte, ai sensi dell'art. 8 del citato DPCM 14-07-2016, le somme già erogate per sostenere la progettazione dell'intervento identificato dal codice ReNDiS 05IR344/G1, ammontante ad Euro 81.541,46;

CONSIDERATO, pertanto, che la somma da trasferire sulla contabilità speciale intestata al Presidente della Regione Veneto, in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ammonta a Euro 12.883.916,47;

DECRETA

– Articolo unico –

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è autorizzato il versamento della somma complessiva di **Euro 12.883.916,47** sulla contabilità speciale n. 5596, accesa presso la Banca d'Italia - Servizio di tesoreria dello Stato - Filiale di Venezia n. 224, intestata al Presidente della Regione in qualità di Commissario di governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, ss.mm.ii.
2. La spesa di cui al comma 1 trova copertura sul capitolo **7511 PG 1 - EPR 2022 – Giust. 4023 – Cl. 1** denominato “Interventi di messa in sicurezza del territorio contro il dissesto idrogeologico” - Missione 18, Programma 12, Azione 3, CdR 13 - dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento sarà trasmesso all'Ufficio centrale di bilancio per i riscontri di competenza.

Il Capo Dipartimento

Laura D'Aprile

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e
ss.mm.ii.)